

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Chiabrera Gabriello Destinatario Castello Bernardo

Data 29/9/1593 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Savona Luogo arrivo [Genova]

Incipit Ho ricevuto le carte; ve ne ringrazio. Mi meraviglio che 'l Padre si sia compiacciuto

Contenuto Ringrazia per le "carte" che ha ricevuto e si meraviglia del fatto che i padri inquisitori siano stati

contenti della composizione [non più conservata] che gli ha mandato [cfr. lettera del 2.9.1593, 'Vi aveva a punto scritto e mandato l'istoria di Abagaro']. Poiché i padri giudicano sconveniente che la poesia parli del sacro, ha deciso di rinunciare alla stampa dei suoi poemetti [è probabile che si tratti di un nucleo di componimenti poi editi in 'Poemetti di Gabriello Chiabrera', Firenze, Giunti, 1598, identificabili con 'La Giuditta', 'La disfida di Golia', 'La liberazione di San Pietro', 'Il leone di David', 'Il Diluvio', 'La conversione di Santa Maddalena']: ha già pensato di scegliere un'altra "materia" di cui scrivere, mettendo da parte i precedenti a malincuore. Manda un sonetto [versi allegati alla lettera, 'Se l'opra ove mio stil per sé ven meno', in 'Delle poesie di Gabriello Chiabrera', Genova, Pavoni, 1605] con cui dà istruzioni per ritrarre la Galatea [Aurelia Pavese o Giulia Gavotti]. Annuncia che in serata si recherà in villa [a Legino]. Raccomanda di consegnare la lettera allegata a Scipione Gabrielli con la richiesta che parta entro il sabato: se il Castello non lo conosce può chiederne notizia ai "Signori

lucchesi" o a Lorenzo [Becchio o Becco o Bicchio].

Fonte Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 39

Compilatore Chiesa Federica